Napoli È morto il partigiano

NAPOLI È morto il compagno Gennaro Pinto, per lunghi anni responsabile dell'ufficio diffusione dell'Unità di Napoli, e stimata figura di militante e dirigente prima del Pci poi del Pds partenopeo. Avrebbe compiuto 72 anni il prossimo 20 settembre. Al termine della cerimonia funebre, che si è tenuta ieri mattina alla presenza di centinaia di amici e compagni, il senatore Gaspare Papa ne ha ricordato l'impegno so-

guitato politico, Gennaro Pinto inizia a lavorare nell'organizzazione della stampa demo-cratica nel 1948. Approda alla «Voce», dove si occupa della diffusione del glorioso foglio diretto da Mario Alicata. Nei primi anni cinquanta comincia la collaborazione con l'edizione meridionale dell'Illnità In brevissimo tempo riesce a costituire l'associazione provinciale «Amici dell'Unità»: una rete fittissima di militanti i quali ogni domenica diffondono casa per casa, migliaia e migliaia di copie del giornale. Dieci anni dopo, Gennaro Pinto organizza la vendita del quotidiano nelle fabbriche di Napoli e della Campania: un lavoro difficile e faticoso. Lascia la redazione dell'Unità alla fine degli anni Settanta, per continuare il suo lavoro di ispettore alla diffusione dell'edizione napoletana di «Paese Sera». Ultimamente era stato eletto presidente provinciale dell'Anpi. Lascia la moglie e

Vertice Gennaro Pinto

ciale e politico.

Partigiano in Albania, persetre figli, ai quali l'Unità esprime le sue condoglianze. M.R.

Malasanità a Pisa

ROMA. Incuria e caldo, un

binomio pericoloso, pericolo-

sissimo, soprattutto quando si

parla di strutture sanitarie. E a

farne le spese sono sempre

soggetti più deboli: i malati

senza tetto, le persone anzia-

ne. È successo a Pisa dove una

donna anziana era tenuta in

condizioni di tale incuna da

avere una colonia di formiche

rosse all'interno di una piaga.

Lo sconcertante episodio è ac-

caduto il 10 luglio scorso nella

casa di riposo «Umberto Viale»

di Pisa. Ad attirare le formiche

era stato dello zucchero che,

non si sa come, si trovava al-

l'interno della piaga. Il fatto è stato denunciato dall'ex diret-

tore sanıtario degli istituti riuni-

ti di ricovero, dottor Dedola, e

confermato con una nota dalla

Cgil. L'organizzazione sinda-

cale denuncia anche la pre-

senza di una sola infermiera

professionale ogni 260 ricove-

rati nei turni pomeridiani e

Il caldo può causare proble-

sa, si decompongono rapida-

mente, soprattutto con le alte

temperature. Non è un caso

che, di solito, ogni cimitero

che si rispetti è dotato di una

cella frigorifera dove tenere il

corpo del defunto fino alle ese-

que. Non è il caso del cimitero

di San Pietro in Volta, una fra-

zione dell'isola di Pellestrina,

Formiche rosse nella piaga

di un'anziana ricoverata

in una casa di riposo

Acna di Cengio fra ministri e sindacati

ROMA. I lavori di comple-

tamento dell'Acna di Cengio devono continuare. È questa 'opinione della giunta regionale ligure che presenterà al più presto un ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza le si decretava la sospensione dei lavori di completamento dell'impianto Re-sol. Per la giunta l'Acna chiusa costerebbe molto di più alla collettività e in più la fabbrica rappresenta un presidio ambientale indi-spensabile per il risanamento della Valle Bormida, Nella prossima settimana, a Palazzo Chigi, i ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro incontreranno i sindacati nazionali per discutere i problemi della fabbrica. A riaccendere la polemica è stato il ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, che, nei giorni scorsi, aveva dichiarato di voler chiu-dere l'Acna. Ieri Umberto Minopoli, della direzione del Pds, ha respinto «i! metodo e il merito delle inconsulte dichiarazioni del ministro. L'Acna è il laboratorio di un importante esperimento di riorganizzazione ecologica che non può essere interrotto e vanificato con decisioni immotivate e affrettates. Per Livia Turco (Pds), invece, la chiusura è «positiva» se si garantisce «il diritto al lavoro dei dipendenti dell'Acna». «La chiusura della fabbrica è solo un primo passo - dice Turco -Oltre alla difesa dell'ambiente è necessario garantire la salva-

nella laguna di Venezia, L'as-

senza di un impianto per la

conservazione delle salme nel

cimitero e l'afa di questi giorni

hanno costretto a spostare fuo-

n della chiesa il funerale di un

uomo, a causa dell'odore

Il sacerdote, don Carlo Scar-

pa, avrebbe dovuto presiedere

nella chiesa di Santo Stefano le

esequie di Germano Lampa-

relli, morto d'infarto a 46 anni.

Il feretro era però rimasto per

due giorni nel cimitero di Pel-

lestrina, che non è dotato di

impianti di refrigerazione. Così parroco è stato costretto a

trasferire all'aperto la celebra-

zione. Una decisione obbliga-

ta che ha, però, addolorato moltissimo i familiari del de-

funto e ha suscitato le proteste

della vedova, dei molti cono-

scenti e amici, giunti a San Pie-

«Purtroppo - afferma Gabrie-

le Fort, responsabile dell'uffi-

cio cimiteri del Comune di Ve-

nezia - i cimiteri di piccole di-

impianti di conservazione. Per

mantenere integra la salma, si

sarebbe dovuto trasportaria

nel più grande camposanto

del Lido». «È un'umiliazione

che la gente non si merita - ha

sottolineato don Scarpa - Pro-

testeremo perché il sindaco

dia al più presto una cella fri-

gorifera al nostro cimitero

Dopo la minaccia di sciopero

al confronto con l'Usigrai»

La Rai ai giornalisti

«Piena disponibilità

tro in Volta per il funerale.

emanato dalla bara.

La ragazza di Secondigliano era tornata nella sua terra dopo essere fuggita con il nuovo uomo al Nord

La giovane è stata eliminata assieme al suo convivente per non aver «rispettato» il codice della camorra

Uccisa per aver «tradito» l'ex fidanzato ammazzato

Il clan dell'ex fidanzato aveva deciso di controllare complici, che hanno preso persino i suoi sentimenti, e lo sgarro di essersi innamorata di un altro uomo l'ha pagato con la morte. Anna Astro, 19 anni, uccisa l'altro ieri assieme al suo convivente, Ciro Balzamo, di 22, non aveva «rispettato» il lutto per il decesso del suo ex ragazzo, Nicola Bocchetti, contravvenendo, così, al «codice d'onore» della camorra.

> DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

MAPOLI. I parenti del suo ex ragazzo, un pregiudicato di Secondigliano, affiliato al temuto clan Licciardi, morto per overdose la sera del 30 settem

perentori con la ragazza: «Devi rispettare la memoria di Nico la. Non puoi tradirlo legandoti ad un altro uomo, per giunta già sposato». Ma lei, Anna Astro, 19 anni, uccisa l'altra vente, Ciro Balzamo, di 22, non volle sentir ragioni.

Convinta dal suo nuovo

amante, coniugato e padre di due bambini, decise la fuga d'amore al nord. E a Riva del

omato per diversi mesi, con la speranza che la lontananza entasse la miglior medicina per placare le ira dei familiari di Nicola Bocchetti.

Ma tutto quel tempo distante dal suo quartiere non è servito a nulla perché la camorra non l'ha perdonata: l'altra mattina Anna e Ciro sono stati «giustiziati» da uno dei fratelli del suo ex ragazzo e da altre due per-

L'assassino, Ciro Bocchetti, 29 anni, esponente di spicco del clan Licciardi, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile di Napoli con l'accusa di omiparte alla spedizione di morte, sono tuttora ricercati, anche se gli inquirenti dichiarano che hanno le ore contate. Dunque, il duplice omicidio avvenuto in un garage all'aperto di via Ghisleri, nel cuore della tristemenl'ultima moda e moto di grossa te nota «167» di Secondigliano. cilindrata. ta lotta tra bande rivali per il

La verità è venuta fuori grazie alle coraggiose dichiarazioni fatte dalla mamma di Anna. Ai poliziotti sfidando la dura legge della camorra, la donna ha raccontato delle intimidazioni dei Bocchetti, subite dalla figlia. Ieri mattina, gli agenti della questura di Napoli hanno ammanettato, nella sua abitazione, Ciro Bocchetti, il quale è stato sottoposto all'esame «stube», ossia il «guanto di paraffina» che serve per accertare se una persona ha fatto uso di ar-

controllo del territorio.

mi da fuoco. Aveva 15 anni, Anna Astro, quando cominció la relazione amorosa con Nicola Bocchetti,

allora faceva uso di eroina. Con la droga, infatti, il ragazzo cı lavorava: spacciava quartiere per conto dei fratelli. Un'attività che gli consentiva grossi guadagni, interamente investiti in abbigliamento al-

Gradasso, esibizionista, e con i suoi atteggiamenti da guappo in erba, Nicola fece colpo sulla giovanissima Anna Un amore «benedetto e controllato» dal clan cui il ragazzo apparteneva. La storia andò avanti lino al 30 settembre del '90, giorno in cui Nicola, per una dose eccessiva di eroina, ci rimise la pelle.

Anna Astro, dall'aspetto gradevole, dai lineamenti regolari e dolci, in segno di lutto si vesti completamente di nero, come vuole la vecchia cultura popolare. Al collo portava un ciondolo con su l'immagine del suo ragazzo perso prematuramente. Ma Anna era troppo giovane e piacente per poter rispettare alla lettera le secolari

di un altro pregiudicato, Ĉiro

L'uomo, nonostante i suoi 22 anni, era sposato e aveva due figli, ma tutto ciò non gli impedi di conquistare l'affasci nante Anna, Fu l'inizio dei gua per lui e per la sua giovane amante. La relazione tra i due non era gradita ai familiari di Nicola Bocchetti, che minacciarono prima la ragazza e poi l'uomo.

Ciro e Anna, che sapevano di rischiare grosso, decisero di scappare al nord per vivere serenamente la loro love-story.

Li ha traditi la nostalgia per luoghi dove erano nati. Pochi giorni fa erano tornati a Secondigliano, sicuri che le acque si fossero calmate. Ma per la camorra, i «codici d'onore», anre rispettati. E non bastano cer to poche centinaia di chilome tri e qualche mese per far dimenticare l'onta subita: Ciro e Anna dovevano essere puniti con la sentenza più aspra che. spietatamente, è stata eseguita **DINO FATTORINI**

Pianella (Si), 25 luglio 1992

Adele Del Ponte, Nerina Fontanot, Carla Fontanella, Libera e Lina Cal-legan Ventunni, Stella Vaia Vec-chio, Bruna Carolfi, Mariuccia Concaio, pruna carom, mariuccia Con-ca Mighavacca, Angela Vitali, Nella Rosa, Irea Gualandi ncordano con affetto e ampianto

ADA NAZZANI

compagna di ideali e di lotta per la liberià, la giustizia e l'emancipazio ne degli oppressi e dei diseredati Milano, 25 luglio 1992

Nel 31º anniversano della scompa sa del compagno

GIOVANNI ORESTE VILLA la figlia neorda il rigore con il quale ha vissuto la militanza politica e gli ideali di libertà, giustizia, solidane-

In sua memoria sottoscrive a 1 Uni-

Alessandria, 25 luglio 1992

Pasquale Passarelli che io ha cono lavoro generos e impegnato ricor-da con commozione, malinconia e

GENNARO PINTO

Si stringe alla famigha alla moglie e ai figli, ed esprime fraterne condo-ghanze ai compagni napoletani con i quali in anni lontani c inseme a Gennaro ha condiviso, fin dal tem po della «Voce» di Napoli, l'impe-gno comune per l'Unità e per lare più forte la stampa democratica an-che nel Mezzzogiorno Milano 25 hudio 1992 Milano, 25 tuglio 1992

Pietro Amendola Tommaso Biamonte e Gaetano Franzesi parte-cipano commossi la morie del cans

GILDO CIAFONE

Entusiasta e intelligente dirigente del niovimento operaio e democra tico della Campania. Apprezzato ed autorevole dingente, fino agli ultimi giorni della sua vita, del movimento sindacale del Salernitano. Esprimono l'amichevole affettuoso cordo-glio alla adorata figlia Lina e alla Salemo, 25 luglio 1992

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di martedì 28 (dalle ore 16), mercoledì 29 e giovedì 30 luglio

L'assemblea del gruppo dei sonatori dei Pds A convocata per martedì 28 luglio alle ore 20,30.

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad ossere presenti senza eccezione alle sedute pomeridiane di martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 luglio

OPERE PIE RAGGRUPPATE "ANTONIO PALTRINIERI"

ESTRATTO DI BANDO

Questa Amministrazione indice, mediante licitazione privata da esperirs con il sistema di cui all'ari. 1 lett. d) della legge 2-2-1973 n. 14, la gara pe l'appatto del lavori per il restauro dell'immobile -ex-Meucci- a destinazione Casa di Riposo per anziani (r.s.a.). Importo a base d'asta L. 4.756 milioni Iva. Iscrizione ANC categoria 3a (Lavori di restauro di edifici monumentali). Le domande per essore invitati alla ficitazione vanno prosentate aff'Ufficio dell'Amministrazione intestataria, posto in Carpi, via S. Giacomo 2, entro li 28 agosto 1992. Al medesimo indirizzo potrà essere chiesto il bando infe-grale. In date 20 luglio 1992 l'avviso è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



Il mensile diretto da Franco Nobile che propone as moviment ambientalisti e

venatori un comune terreno di confronto per la correita gestione delle risorse naturah

Nelle librerie Feltrinelli e Rinascita a L. 5.000 Versamenti sul c/c postale n. 122 539

Paolo Bocedi ha subito diversi attentati: «Ma non mollerò»

Saronno, il negoziante antiracket chiude «Solo per non coinvolgere altre persone»

Paolo Bocedi, il negoziante di Saronno che ha dichiarato guerra al racket, che ha denunciato e fatto condannare i suoi estorsori, ha deciso di chiudere il negozio-esposizione. Continuerà invece l'attività nei due laboratori. Una ritirata, un cedimento? «Assolutamente no» dice Bocedi «ho preso questa decisione per non coinvolgere altre persone in un eventuale attentato, ma non mollo».

ENNIO ELEMA

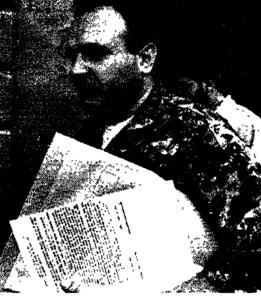
«Quando ho deciso di chiudere il negozio avevo ancora davanti agli occhi la scena di due anni fa, una bomba davanti alle vetrine. Non voglio che per colpi-re me colpiscano anche altre persone. Non c'è assicura-zione che potrebbe pagare i morti di un attentato fatto dal racket contro la mia persona. Chiudo il negozio per questi motivi ma deve essere chiaro che non mollo, che non mi

Quindi resterà presidente dell'associazione che ha fondato, «Sos Impresa»?

Certamente, e con più impegno di prima. Proprio come presidente deil'associazione mi sono costituito parte civile vano, una famiglia mafiosa. nel processo che ci sarà il prossimo ottobre.

Due anni fa la valigetta con l'esplosivo davanti al negozio «il sofà»; poi una bomba sotto la sua Renault: antelefonate, biglietti minatori, Infine il 29 giugno scorso un attentato a Milano, nei pressi della Fiera. Due individui a bordo di una moto di grossa cilindrata affiancano la Renault Clio di Bocedi in via Gattamelata mentre il commerciante è diretto alla Confesercenti e poi alla prefettura. Poi un colpo di fucileche raggiunge l'auto nella parte sinistra, quattro dita sotto il parabrezza. Bocedi, che evidentemente ha notato qualcosa di strano, risponde con alcuni colpi di pistola e i due

attentatori fuggono. Vita dura per quello che è stato definito il «Libero Grassi della Brianza». Vita dura non solo per le minacce e gli attentati ma anche perché la sua denuncia degli estorsori e la loro condanna hanno rappresentato per Saronno, grosso e ricco centro in pro-vincia di Varese, un elemen-



to di disagio, hanno turbato un quadro troppo idilliaco.

Lei si è lamentato in passa to di aver ricevuto tante attestazioni di solidarietà da varie parti d'Italia, ma poche da Saronno. È ancora

Consegnato al governo un impietoso libro bianco del Touring Club

No, le cose sono cambiate per quanto riguarda le attestazioni di stima e disolidarietà, specie da quando, cirvuto una bella lettera del sindel trattamento, diciamo così, diffidente che le banno riservato i carabinieri a Milano dopo l'attentato dei killer in moto.

Lei si è lamentato anche

saronnesi. Ho ricevuto molte

lettere anche da miei concittadini. Certo la battaglia è du-ra. Avere i carabineiri davanti

al negozio non è un richiamo

per i clienti. Poi c'è il diretto-

re della banca che in modo

garbato, cortese ti dice: «Sa.

Bocedi, mica per non aver fi-

ducia in lei ma se le conservo

un fido e poi succede una di-

sgrazia come la mettiamo?

E c'è magari il formitore che,

con un po' di imbarazzo, ti

dice: «L'assegno non potreb-

be farlo firmare da un suo

Devo dire che anche in questo caso l'atteggiamento è successivamente cambiato. decisamente in meglio.

Molte lettere, telegrammi. Fra questi ce n'è anche uno del segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Soda-no, che gli trasmette la benedizione del pontefice per il matrimonio che celebrerà il primo agosto. Bocedi, candi-dato del Pds alla Camera il 5 aprile. è fiero del messaggio Auguri per il matrimonio: il suo testimonio sarà, inutile dirlo, Tano Grasso, il suo «geinello» di Capo d'Orlando.

COMUNE DI LAURIA

Provincia di Potenza

SI RENDE NOTO

ai sensi e por gli effetti dell'art. 20 della legge n. 55/90 alla gara di licitazione privata (art. 1 lett. a) legge 14/1973, con incremento del 7% di cui all'art. 2-bis legge n. 55/89) per l'affidamento dei lavori di all'imerizazione idrica delle Contrade Melara, Alte Coste, S. Meria, iscola e Mazzarella (base d'asta L. 847 127.331), sono siata invitate le seguenti morrere.

tazione Idrica delle Contrade Melara, Alte Coste, S. Meris, Iscola e Mazzarella (base d'asta L 847 127.331), sono siata invitate le sequenti imprese:

1) Trotta Medoro; 2) Trotta Nicola, 3) Tarantino Vincenzo, 4) SC.CO.MER, s.r.l., 5) Samo Giscomantonio, 6) Nicastro Giovanni, 7) Eredi Mitideri Antonio; 8) Mocca Vito; 9) Lovallo Vito; 10) Filono Felica Luigi; 11) Leone s.r.l.; 12) Leone Mano Rosario; 13) Giampiero Antonio; 14) Guardino Golfredo; 15) Giuseffi Costruzioni s.a.s.i.; 12) Leone Mano Rosario; 13) Giampiero Antonio; 14) Guardino Golfredo; 15) Giuseffi Costruzioni s.a.s.i.; 16) Edil Meta; 17) D'Alessandro Giuseppe; 18) Duo M. L.a.s.s.; 16) Edil Meta; 17) D'Alessandro Giuseppe; 18) Duo M. L.a.s.s.; 18) Con GELUC.; 20) C.E.S.I. s.r.l., 21) Agrello s.n.c., 22) Scam sr.l., 23) Leoni Costruzioni s.r.l.; 24) Cavecon s.l.; 25) Sola Carmine, 26) Vecchione Blagio; 27) Malaspina Rocco Mano, 28) Cozzetto Alfredo Impresa Capogruppo; 29) Corre Vito; 30) CO.E.S.T. s.r.l.; 31) Viola Alessandro; 32) Ruggiero Pinno, 33) Oliveti Giuseppe, 34) Mocca Vincenzo; 35) Manenti Vittorio, 36) La Valle Vincenzo; 37) IMPRE-CON - Impresa Edile Consorziata; 38) CO.PRO.LA.; 39) Formica Domenico; 40) Formica Rocco; 41) Edil Costruzioni Generali s.r.l.; 42) De Vivo Domenico; 43) Giuffreda Costruzioni s.r.l.; 47) Silianzi Giuseppe; 50) Rodel Costruzioni s.r.l.; 45) Papaleo Vincenzo, 46) Valgas s.r.l.; 47) Trolano Antonio; 48) Sism Sud s.r.l.; 49) Salianzi Giuseppe; 50) Rodel Costruzioni s.r.l.; 51) Piombino Vincenzo, 52) P.M. Edilo s.n.c.; 53) Ondino Aldo, 54) Marottoli Vincenzo, 55) Magazzile Rocco; 56) Margiotta Pino s.a.s., 57) Gesualdi Luigi & C. s.n.c., 58) Gesualdi Filippo; 59) Fondeco s.r.l., 60) Calabria Pasquale, 61) Cosvim Soc. Coop. a.r.l.; 62) Gallo Raffaele; 63) Cardaropohi Domenico, 64) Bruno Umberto; 65) Albini Carmino; 69) Bulfaro Antonio, 77) Cartisani F. Nicola; 68) Impresa Pubblic Appalis s.r.l., 69) (anniboli Antonio; 70) Nardiello Rocco Antonio; 71) Pasqualucci Giorgio, 72) Associazione Temporanea impresa Salinardi V Hanno partecipato alla gara quelle comprese tra il n. 1 ed il n. 30 ed ò risultata aggiudicataria l'impresa SO.CO.MER s.r.l. (n. 4).

Sotto accusa guarant'anni di politica di «sviluppo guantitativo»

Turismo di massa al capolinea

ROMA L'Usigrai ha mi-nacciato lo sciopero, la Rai ri-sponde. Il direttore generale Gianni Pasquarelli ed il presi-dente Walter Pedullà hanno mendatore i use lettera la cirmandato ieri una lettera al sindacato dei giornalisti, per assi-curare «una piena disponibilità al confronto, nella chiarezza e distinzione dei rispettivi ruoli, con il sindacato», che l'altro ie-ri aveva rivendicato la necessi-tà di una nuova legalità nell'a-zienda e proclamato cinque giornate di sciopero.

giornate di sciopero.
I giornalisti vogliono che su
assunzioni, appalti e carnere
non pesi più quello che è stato
definito il «costo politico» della
Rai. La risposta è giunta ricordando anzitutto «la situazione
di oggettiva difficoltà dell'azienda», derivante dai vincoli e onen cui è sottoposta e che non gravano, invece, sulla concorrenza privata. Ragion per cui, dicono i dirigenti Rai, il rispetto delle compatibilità di bilancio», far tomare in conti, insomma, «non può essere

quello precedente. Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione per il Pds, ie-ri sera è intervenuto sostenendo che «il gruppo dirigente del-la Rai non ha sufficiente credibilità per proporre una reale ri-strutturazione dell'azienda, essendo la causa della crisi di og-

glio di amministrazione e del direttore generale. Un no secco, dunque, alla richiesta di un garante esterno avanzata dal sindacato. Sulle assunzioni, infine, la lettera spiega come nel '92 l'azienda abbia rispettato gli impegni presi. E conferma quello gla assunto di bandire entro il prossimo mese di settembre un nuovo concorso per praticanti e di impiegare entro la fine del '92 tutti i vincitori di

oggetto di contrattazione».
Sulle nomine, si ricorda che
sono di competenza del consi-

ROMA. Nelle intenzioni, è

L'immagine delle ricchezze naturali e artistiche d'Italia è «sempre più mascherata da una crosta di maleducazione, degrado, inefficienza». L'accusa. bruciante, viene dal Touring Club italiano, che ha consegnato al governo un impietoso libro bianco sul turismo. Sul banco degli imputati, insieme allo stesso governo, il Tci mette operatori turistici, urbanisti, palazzinari, amministratori,

PIETRO STRAMBA-BADIALE

una specie di memorandum per il governo. Di fatto, il libro bianco realizzato dal Touring Club Per il turismo in Italias (sottotitolo, appunto, «Indicazioni al governo») è un durissimo e impietoso atto d'accusa che mette sul banco degli imputati Stato, esecutivo, operazinari, colpevoli tutti insieme di aver fatto scempio del territorio, delle sue bellezze naturali e del suo patrimonio culturale attraverso «una serie di politiche miopi che hanno privie uno sviluppo puramente

quantitativo».

L'elenco, minuzioso, va dalle «autostrade in perenne rifacimento specie nei periodi di

ferie» agli «svincoli autostradali

faraonici in spregio al paesag-gio», dai «sistemi ferroviario, marittimo e aereo dalle presta-zioni scadenti» agli «sercizi alberghieri che non offrono un confort adeguato in rapporto al prezzo praticato». E ancora, «musei chiusi e abbandonati, monumenti in accelerato de-grado, inquinamento delle acque e dell'aria, città caotiche e rumorose, vittime di un traffico prepotente e incontrollato, ri-fiuti ovunque, abusivismo e malcostume gestionale pro-speranti per colpevole trascutà, problemi di ordine pubblicrescenti». Il risultato – denuncia il Tci –

che oggi «l'Italia appare ab-andonata a forze incontrollate che stanno gradualmente distruggendo le basi di un turimicamente valido, facendo eccessivo affidamento su una

rendita di posizione tradizionale che appare, invece, seriamente in pericolo». L'industria turistica italiana – che, non va dimenticato, è una delle principali fonti di valuta e da lavo sone - rischia di rimanere schiacciata dalle sue stesse contraddizioni, soffocata da un lato da un turismo di massa che rischia di distruggere città d'arte, spiagge, boschi e mon-tagne, e dall'altro messa in crisi dal pericolo che – di fronte all'affollamento, al degrado, ai prezzi spesso esosi, molto più alti di quelli degli altri paesi mediterranei a vocazione turi-stica» – sia il meccanismo stesso del turismo di massa (che peraltro, sottolinea il Touring, non è necessariamente *alie-nante, diseducativo e di infima qualità») a entrare in crisi nel

Il libro bianco - consegnato

ad Amato e ai ministri del Turismo, dei Beni culturali e dell'Ambiente –, che si annuncia come il primo di una serie, delinea anche alcuni possibili rimedi: catalogazione, conservazione e recupero dei beni incisiva all'elaborazione comunitaria della politica dell'ambiente, che «deve diventare una variabile ascoltata di tutti i processi decisionali», compresi quelli turistici; normalizzazione della classificazione, oggi caotica, degli al-berghi, e insieme revisione del regime fiscale; razionalizzazione del sistema ferroviario e di quello aeroportuale; standardizzazione a livello europeo della segnaletica stradale; regolamentazione degli scioper nei servizi pubblici e interventi più incisivi contro rapine, furti

lUnità Vacanze

MILANO Viale Fulvio Testi 69 - Tel. 02/6423557 - 66103585 ROMA Via dei Taurini 19 - Tel. 06/44490345 Informazioni:

presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS